

con fossi e spalti, e vi sono dentro 150 homini paesani, e ogni 10 zorni li danno un ducato per uno; è capo Vicenzo Caxin citadin, e di li voleno bombardar la rocha; e aspectano artillarie de Ymola. *Item*, la Murada si tien per la terra, e hanno brusato le porte, fato do altri busi da poter intrar, et dicono aspetar 200 fanti da meterli dentro, et tieneno *continue* custodia a la porta dil fiume, da la qual la rocha poria aver soccorso; et che luni di notte fo apichato un Bianchin da Doza, qual confessò esser stà mandato dal gran Ferier homo di Valentino ch'è a Ravena, a dir al castelan si tegni che li sarà mandato soccorso; el qual fo scoperto da Palmier Tiberti citadin de li; et ditto Ferier è yspano. *Item*, che ogni note su la piazza di Cesena stano da 40 in 50 homini a guardia, dubitando di focho. *Item*, parlò a uno ussito di rocha; par vi sia fanti 110, tra li qual molti amalati. *Item*, parlò a uno di Pexaro. Li à ditto a di 14 el signor di Pexaro parti per Roma. El castelo over rocha di Cesena non cessa di bombardar la terra, e ha ruinà la cima dil campaniel di San Francesco.

*Da Spalato, di sier Hironimo Bernardo conte, di 2 zener.* Come il conte Nico di Poliza di primi de li, e per nome di patrimoniali, è venuto a lui per la provision hanno di sali di Traù, et voleno mandar 3 di soi a la Signoria nostra.

*Di Zara, di rectori, di 13.* Come li contestabili non hanno da viver. *Item*, incanta li daj *ut patet*; non ponno aver la quantità a conto dil consueto, però se li rescriva; et non porano tochar danari fin 3 mesi, *licet* habino retratà le partide etc. *Item*, di stratioti fuziti.

Nota: in questo zorno, sul campo di San Polo, per la compagnia di zoveni chiamati . . . che portano calze a la divisa, fo fato una festa di done su soleri. Era signor sier Francesco Venier di sier Giacomo, e li compagni ballava in zipon. Fo fato caze di tori et fuogi la sera et colation in soler, et durò ditta festa fin hore 6 di note; cossa inusitata far in campi, però ho fato nota.

355 *Di Zuan Francesco di Beneti, date a Viena, a di 20 dezembrio.* Come zonto li, molti merchadanti alemani quali hanno li soi in fontego, si veneno a doler che al presente si fa nel ligar di le so balle alcune cose inusitate etc. Li rispose era per li contrabandi si faceva, ma non si feva pagar più di l'usato etc. *Etiam* in altri lochi di la Elemagna si dolseno di questo instesso. Di novo si dice la morte dil ducha Zorzi di Baviera, per la qual il Conte Palatino vorà il stato et il ducha Alberto; sichè succederano guerre e dissensioni fra loro.

*Dil ditto, di 30, a Buda.* Come, a di 27, zonze li. Li vene contra la fameja di l'orator e do camerarj regj con più di 100 cavalli, e acompagnato a l'abitazione, andò da l'orator e li mostrò la commissione. Poi andono ogi a l'audientia dal re, e lo vene a levar uno preposito con alcuni altri, et insieme l'orator andoe, e presentato lettere di credenza, ditoli era venuto a starvi in loco di l'orator, alegratosi di la (in)columità di soa majestà. Quella lo vete volentieri e dimandoli di novo, di campi di Franza e Spagna, e lui rispose con la neutralità etc. E il re disse: « *Ergo non est verum quod simul conflixerunt*; et questo fece per l'amor di la raina, ch'è francese.

*Dil ditto, di 1.º zener.* Come insieme pur con l'orator fo dalla raina, qual era in feste per le noze di una sua damisela in uno camerier creato dil re. Et datoli le lettere di credenza, exposto etc. quella dimandò come stava el mio serenissimo compare e li senatori clarissimi. Rispose: al comando di soa majestà. E parlato di la fia nata, et che presto haria uno fio, disse saria ben di la Signoria, perchè questa fia si mariderà in qualche re sarà so amico, e si nascerà fio, sarà *etiam* di quella Signoria; sichè ne arà do per uno.

*Dil ditto, di 5.* Di coloj abuti col cardinal ystrigoniense, et che il reverendo jauriense è suo nipote primo secretario regio; et che lui cardinal (à) ajutato la materia di danari. Et parlato di la sua materia, prega la Signoria *iterum* per via di l'orator a Roma fazi parlar al cardinal estense in la permutation dil vescoa' agriense.

*Dil ditto, di 7.* Come sier Zuan Badoer orator, tolse licentia, dal re, e lo fece cavalier. *Item*, fin do zorni, si aseta do oratori dil re di Polana, vien per le differentie hanno con Stefano vayvoda per li lochi di Polana toltoli.

*Di sier Zuan Badoer dotor, orator nostro in Hongaria, date a Buda a di 24 dezembrio.* In materia di danari et coloj abuti con Ystrigonia, li promesse operar, perchè il suo secretario li havia serito la Signoria lo ajutava per el vescoa' agriense. *Item*, a di 20, zonze li el magnifico conte Zorzi di Corbavia fo orator al Turco, e lo visitò esso nostro orator fin a caxa. Li disse esser conclusa la pace con il Turco come voleva il re, e di armata che 'l Turco non porà far per la gran mortalità et per la fame è stata; et era venuto uno orator dil soldan con cavali 800 et con doni al Signor; et che Sophis avea preso tutto il stato di Uxon Cassan, et era in una famosa terra, non sa il nome, e si dovea incoronar; et che in Zederu havia fato venir a sì sier Silvestro Trun ch'è